

FINALMENTE IL CONTRATTO DI LAVORO DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA

Nota informativa, con valutazioni

Il 23 dicembre 2025 - dopo una lunga trattativa iniziata nel precedente mese di febbraio - l'Aran, le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca hanno sottoscritto in via definitiva il CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2022-2024.

Per la parte sindacale hanno firmato tutte le sigle legittimate ad eccezione di FLC CGIL e CGIL, con la conseguenza che la FLC CGIL non potrà partecipare alle relazioni sindacali integrative e ai diversi livelli (nazionale, regionale e di istituzione scolastica).

Il precedente CCNL del triennio 2019/2021, comprendente anche una rilevante parte normativa, è stato sottoscritto il 18/1/2024; parte normativa che resterà ancora in vigore unitamente a precedenti normazioni contrattuali. Il CCNL del triennio 2019/2021 non venne firmato dalla UIL Scuola.

Il testo, i cui effetti decorrono dal 24 dicembre 2025, si compone di 33 articoli, 25 tabelle e 4 dichiarazioni congiunte, distinte in una parte comune e 4 sezioni (istituzioni scolastiche ed educative, Università, istituzioni ed enti di ricerca e Afam).

Il personale scolastico, di gran lunga il più numeroso di tutto il comparto, è direttamente interessato ai primi 16 articoli (parte comune e specifica sezione), alle prime 7 tabelle e a 3 dichiarazioni congiunte. Questa impostazione del CCNL del Comparto in trattazione è l'unica ad essere strutturata in una pluralità di sezioni, a dimostrazione di una complessità del Comparto che non ha paragoni con gli altri tre Comparti delle amministrazioni pubbliche (Funzioni Centrali, Funzioni Locali e Sanità).

Le parti (ARAN e Sindacati) hanno convenuto di **limitare** questa tornata negoziale alle sole materie del **trattamento economico** e delle **relazioni sindacali**, rimandando la revisione e l'aggiornamento degli altri istituti normativi in occasione della successiva negoziazione relativa al triennio **2025-2027**; negoziazione che dovrebbe avviarsi in tempi brevi (vedi anche una delle dichiarazioni congiunte) in ragione degli stanziamenti già presenti nel bilancio dello Stato e dell'atto di indirizzo quadro già emanato per il citato triennio dal Ministro della Pubblica Amministrazione.

L'accordo siglato prevede per i **dipendenti della scuola** aumenti retributivi medi mensili pari a 144,00 euro per il **personale docente** e a 105,00 euro per il **personale ATA**, oltre alla corresponsione, a titolo di **arretrati e una tantum**, di 1.640,00 euro per i docenti e di 1.400,00 euro per il personale ATA.

L'**effettiva corresponsione** degli aumenti, degli arretrati e dell'una tantum in busta paga dovrebbe avvenire nel corrente mese di gennaio, o al massimo, nel prossimo mese di febbraio 2026.

Si esprime sul contenuto del CCNL siglato **una valutazione non negativa**, tenendo conto delle risorse effettivamente disponibili e della scelta di destinare la maggior parte delle stesse all'incremento della retribuzione tabellare che sarà computata ai fini previdenziali. **Una valutazione**, quindi, **equilibrata e consapevole**: positiva in relazione al metodo e alla direzione intrapresa ma **critica** rispetto all'entità complessiva delle risorse e alle persistenti disparità retributive.

Per effetto di un calcolo matematico che parte dal precedente trattamento economico del triennio 2019/2021, i Direttori SGA avranno l'incremento maggiore sia sulla **retribuzione** tabellare che **sull'indennità** di direzione parte fissa.

A partire dal **1° gennaio 2024** la retribuzione tabellare del DSGA per 12 mensilità parte da un **minimo di € 25.488,37** ad un **massimo di € 39.600,38**, mentre l'**indennità di direzione parte fissa** dal **1° gennaio 2024** raggiunge l'importo annuo di **€ 2.874,70** (mensile € 239,56) e dal **1° gennaio 2025** passa ad **€ 3.031,90** (mensile € 252,66). Attualmente l'importo annuo dell'indennità di direzione parte fissa è pari ad € 2.764,20, corrispondente ad € 230,35 mensili.

L'incremento della retribuzione tabellare dei Direttori SGA e degli Assistenti Amministrativi **ha effetti sul calcolo dell'indennità di funzioni superiori** (quando ne ricorrono le condizioni, come da nota ministeriale del 13/5/2025) e sulla **corresponsione della parte fissa dell'indennità di direzione per la sostituzione** del titolare di incarico di DSGA. Nel caso di sostituzione con un Assistente amministrativo, o con un Funzionario privo di incarico di DSGA, l'indennità di direzione sostituisce il compenso individuale accessorio (art. 57 CCNL del 18/1/2024).

Da sottolineare come rilevante l'inserimento nella contrattazione di istituto dei criteri di **priorità per l'accesso al lavoro agile**, nonché i casi in cui è possibile **estenderne il numero delle giornate** (art. 11 lett. c) comma 11 CCNL 23/12/2025).

Pur **consapevoli dei limiti oggettivi** di questa tornata contrattuale, si auspica che la prossima negoziazione 2025-2027 **affronti** finalmente il nodo del riconoscimento giuridico, economico e professionale delle figure amministrative della scuola (a partire dal Direttore SGA), puntando a una piena equiparazione tra le medesime figure presenti nelle diverse sezioni del comparto Istruzione e Ricerca e, soprattutto, con quelle operanti negli altri comparti della Pubblica Amministrazione.

Lì, 08.01.2026

IL PRESIDENTE
Giorgio Germani